

Inchiesta sulle strutture universitarie scientifiche: Pisa/4

Sono in corso numerose manifestazioni

UN'AGRICOLTURA DIVERSA CHIEDONO I LAVORATORI DELLE CAMPAGNE SENESI

Impegnati i mezzadri, i pastori, gli affittuari e i coltivatori diretti - Il grosso ostacolo dei vecchi patti agrari

SIENA, 23

I mezzadri, i pastori, gli affittuari e i coltivatori diretti sono mobilitati in tutta la provincia su una piattaforma rivendicativa che coglie gli aspetti più qualificanti e più urgenti di una riforma agraria quale è il tempo...

con il movimento democratico in generale.

Su i dirigenti del consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Siena hanno mostrato interesse e sensibilità alle istanze poste dalle Alleanze dell'UCI e dalla Federmazzari...

f. b.

Nuove iniziative da oggi all'Isolotto

La biblioteca comunale collegata al quartiere

Primo tentativo di recuperare uno spazio socio-culturale alla zona - Stasera spettacolo dei ragazzi

FIRENZE, 23

Oggi inizia l'attività culturale di quartiere della Biblioteca comunale dell'Isolotto (via dei Pini 5, Firenze).

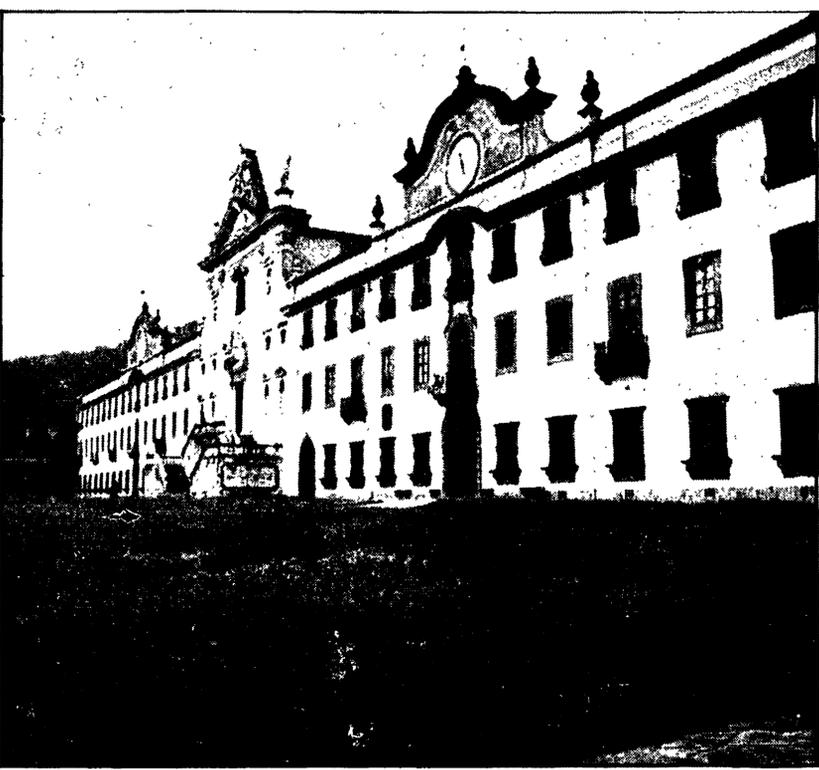
Si tratta della prima volta che la struttura, già aperta da anni, ma solo recentemente organizzata in modo più ampio, si pone come strumento culturale di quartiere...

Martedì 4 maggio alle 21.15 avrà luogo un pubblico dibattito sull'aborto e venerdì 14, alle 21, presso la Biblioteca sarà proiettato il film: «Resistenza»...

«Con queste iniziative la biblioteca non vuole più essere un deposito di libri, ma diventa un centro di iniziative e di promozione culturale»...

La necessità di creare sempre più frequenti e qualificati momenti di incontro di aggregazione all'interno del quartiere dormitorio, era più volte emersa e recentemente il 3 marzo di quest'anno era stato fatto presente...

Valeria Zacconi



La Certosa di Calci (Pisa)

L'Orto botanico

L'Orto Botanico deve la sua origine, come gran parte del patrimonio museografico toscano...

La data ufficiale in cui l'Orto pisano sorse va indicata nel 1544, quando esso fu ubicato nel Lungarno Simeonelli, dove oggi ha sede l'Istituto Incremento razze equine...

La data ufficiale in cui l'Orto pisano sorse va indicata nel 1544, quando esso fu ubicato nel Lungarno Simeonelli, dove oggi ha sede l'Istituto Incremento razze equine...

piandolo e ristrutturandolo nello stesso tempo. Botanico misura circa due ettari, e contiene al centro anche la sede dell'Istituto Botanico...

Il Museo di storia naturale

La situazione logistica e strutturale del Museo oggi è quanto mai incerta e difficilmente definibile...

Nel 1672 tuttavia il Museo fu ridimensionato dal granduca Leopoldo che compì il trasferimento in via S. Maria, dove oggi ha sede l'Istituto Incremento razze equine...

Nel 1672 tuttavia il Museo fu ridimensionato dal granduca Leopoldo che compì il trasferimento in via S. Maria, dove oggi ha sede l'Istituto Incremento razze equine...

tro settori, appoggiati ad altrettante cattedre universitarie: Storia Naturale, Paleontologia, in via S. Maria, Zoologia, in via Volta, Mineralogia e Petrografia, in via S. Maria...

Già ai primi del '900 riscuoteva viva notorietà, e richiamava studiosi da tutto il mondo, specialmente per lo sviluppo dato dai Medici, che alle prime e piccole collezioni aggiunsero direttamente condotti da Firenze...

Per opera di S. Ricchiardi, successore di Savi, dal 1871 si ebbe un ulteriore sviluppo del Museo, con raccolte di materiali di grande interesse, come le collezioni di cetacei, quella osteologica, quella di anatomia comparata, allora ritenuta una delle migliori d'Europa...

Il trasferimento però non è mai stato totale, anche perché è nel frattempo avvenuto un fatto nuovo: la decisione, anche con il contributo e l'interessamento della Regione Toscana, e quello del Ministero dei Beni Culturali, di adattare la Certosa di Calci, abbandonata dai frati certosini...

La ricerca si cala nella realtà

Un « Museo di storia naturale e del territorio » previsto a Calci - Forse entro il 1977 sarà aperto almeno in parte

PISA, 23. Pisa, con il suo Duomo, con il suo Battistero, con la famosa Torre pendente, è universalmente nota come una delle città artistiche della Toscana. Ed è proprio lo splendore delle opere d'arte, la grandezza monumentale dell'epoca medievale e rinascimentale che anche qui ha fatto spesso dimenticare o sottovalutare un altro patrimonio che la città toscana (e Firenze e Siena) deve al periodo medievale e rinascimentale: lo sviluppo delle scienze.

La seconda metà del '300 e il '600 videro il sorgere e lo svilupparsi sotto la spinta dei Medici delle collezioni scientifiche e degli orti botanici, per i quali le città toscane ebbero preminenza in tutto il mondo. Eppure, soprattutto nell'ultimo dopoguerra, il quadro della generale politica di immobilismo e di disinteresse per la scienza e la cultura da parte delle classi al potere, questo patrimonio è stato lasciato nel più completo abbandono.

Solo la recente crescita del dibattito sui beni culturali, promossa dalle forze più sensibili e attente all'argomento, e soprattutto dalla nostra regione, qualcosa di diverso è stato tentato.

Vale la pena di ricordare, ad esempio, il primo grosso sforzo del 1972 riguardo al dissesto e disordine del Museo di Storia Naturale di Pisa: fu allora stipulata una convenzione fra l'Università da una parte e il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa e la Comunità Montana dei monti pisani. Il ministero dei Beni Culturali ha già predisposto il restauro.

Abbiamo chiesto al compagno Luigi Tassinari, assessore regionale per le attività culturali e punto sulla situazione: « Il progetto di Calci costituisce un esempio di gestione su basi nuove delle attività culturali e della valorizzazione del patrimonio museografico toscano. Va sottolineato con forza il ruolo che la Regione ha avuto nel promuovere l'istituto di ricerca e programmazione economica. Per le altre scuole, la ricerca si cala nella realtà sociale ».

consone alle sue esigenze per ampiezza e varietà dei locali, che permettono di adempiere funzioni varie e diverse (mostre tematiche, sezioni di ricerca, struttura non monolitica del museo) ma separabili per visite diverse e frazionabili.

Le circostanze sono certamente favorevoli perché ci troviamo di fronte al problema di creare ex novo una sede dalle caratteristiche moderne e non a quello di rinnovare faticosamente qualcosa che esiste e che è fondato su basi superate. Non solo: le grandi possibilità logistiche hanno fatto sì che, nell'avanzamento rispetto ai concetti nuovi, il restauro, se si facesse anche un salto di qualità.

Il Museo non sarà legato infatti all'istituzione, la cui prima parziale apertura è prevista per il 1977, almeno per le sezioni didattiche. Stanno emergendo numerosi gruppi di lavoro e di iniziative, si fa anche un salto di qualità.

Il Museo di storia naturale e del territorio avrà infatti anche l'istituzione, la cui prima parziale apertura è prevista per il 1977, almeno per le sezioni didattiche.

Il Museo di storia naturale e del territorio avrà infatti anche l'istituzione, la cui prima parziale apertura è prevista per il 1977, almeno per le sezioni didattiche.

Il Museo di storia naturale e del territorio avrà infatti anche l'istituzione, la cui prima parziale apertura è prevista per il 1977, almeno per le sezioni didattiche.

Il Museo di storia naturale e del territorio avrà infatti anche l'istituzione, la cui prima parziale apertura è prevista per il 1977, almeno per le sezioni didattiche.

Omar Calabrese

Una esperienza didattica promossa dal Comune di Scandicci

ENTRANO NELLA SCUOLA I PROBLEMI DI OGNI GIORNO

Un programma di iniziative culturali organizzato nei tre circoli didattici - Le materie tradizionali e la trasformazione dei metodi e dei contenuti - Un colloquio e una collaborazione continua con gli organi collegiali e i docenti interessati - Il costante rapporto con il territorio

SCANDICCI, 23. Un sapere non astratto, ma fondato su una esperienza vissuta in prima persona dai ragazzi, in direzione di una maggiore apertura del sistema a tutte le istanze del mondo esterno, della realtà sociale, culturale ed economica, proprio un obiettivo così ambizioso si propone il programma di iniziative culturali per la scuola organizzata nei tre circoli didattici della città dal Comune di Scandicci, e già in atto dal mese di marzo.

Un'occhiata al piano di lavoro conferma questa impressioni, rende l'idea cioè di quanto sia vasta, impegnativa e articolata l'iniziativa lanciata dall'Amministrazione in collaborazione con gli organi collegiali. Fino a giugno nelle scuole di Scandicci troveranno posto accanto alle discipline tradizionali, anche materie nuove: teatro, animazione, spettacoli di burattini e proiezioni di film e audiovisivi, attività scientifiche, musicali, lavori di ricerca e documentazione sui beni culturali, e sulla struttura della Firenze dall'undicesimo al quattordicesimo secolo. Il lavoro si svolge nel corso del normale orario delle lezioni, la mattina per le classi a orario unico, il pomeriggio per quelle a tempo pieno, mentre esperti e insegnanti specializzati operano nei vari organi collegiali e con gli insegnanti interessati. Si è così messo in moto un meccanismo realmente innovatore rispetto alla tradizionale pratica didattica, nei confronti degli organi collegiali, nel settore delle attività integrative: l'ente locale si è posto al loro fianco nella battaglia per il rinnovamento didattico, si è proposto come organismo che a pieno titolo stimola e realizza insieme alla scuola la sua trasformazione democratica. L'ente locale dunque opera in modo nuovo, non solo a livello di iniziative, ma anche di contenuti, in condizioni di sperimentalità, o dall'esterno (vedi il caso dei parati) o fornendo una appendice di arricchimento ricreativo puramente didattico al momento di insegnare e genitori allo stesso tempo, facendo partecipare la scuola alla vita del tessuto sociale nella sua complessità.

La lunga serie delle consultazioni nelle scuole e sul territorio si è dunque concretizzata nel programma che si sta realizzando in varie classi, delle possibilità di cui la mattina per le classi a orario unico, il pomeriggio per quelle a tempo pieno, mentre esperti e insegnanti specializzati operano nei vari organi collegiali e con gli insegnanti interessati. Si è così messo in moto un meccanismo realmente innovatore rispetto alla tradizionale pratica didattica, nei confronti degli organi collegiali, nel settore delle attività integrative: l'ente locale si è posto al loro fianco nella battaglia per il rinnovamento didattico, si è proposto come organismo che a pieno titolo stimola e realizza insieme alla scuola la sua trasformazione democratica. L'ente locale dunque opera in modo nuovo, non solo a livello di iniziative, ma anche di contenuti, in condizioni di sperimentalità, o dall'esterno (vedi il caso dei parati) o fornendo una appendice di arricchimento ricreativo puramente didattico al momento di insegnare e genitori allo stesso tempo, facendo partecipare la scuola alla vita del tessuto sociale nella sua complessità.

La risposta delle varie scuole si è manifestata immediatamente con caratteri molto complessi positivi: l'interesse suscitato è stato vivo, e ottima la rispondenza di insegnanti e genitori allo stimolo di approfondire l'orientamento delle proposte, attraverso stesure di proposte, senza recriminazioni sulle difficoltà esistenti o richieste irrealizzabili.

La lunga serie delle consultazioni nelle scuole e sul territorio si è dunque concretizzata nel programma che si sta realizzando in varie classi, delle possibilità di cui la mattina per le classi a orario unico, il pomeriggio per quelle a tempo pieno, mentre esperti e insegnanti specializzati operano nei vari organi collegiali e con gli insegnanti interessati. Si è così messo in moto un meccanismo realmente innovatore rispetto alla tradizionale pratica didattica, nei confronti degli organi collegiali, nel settore delle attività integrative: l'ente locale si è posto al loro fianco nella battaglia per il rinnovamento didattico, si è proposto come organismo che a pieno titolo stimola e realizza insieme alla scuola la sua trasformazione democratica. L'ente locale dunque opera in modo nuovo, non solo a livello di iniziative, ma anche di contenuti, in condizioni di sperimentalità, o dall'esterno (vedi il caso dei parati) o fornendo una appendice di arricchimento ricreativo puramente didattico al momento di insegnare e genitori allo stesso tempo, facendo partecipare la scuola alla vita del tessuto sociale nella sua complessità.

ULTIMI GIORNI colossale svendita di mobili imbottiti ecc.

provenienti dalla curatela del fallimento

GRANDUCA arredamenti

LUNGARNO COLOMBO, 36 - FIRENZE

La risposta delle varie scuole si è manifestata immediatamente con caratteri molto complessi positivi: l'interesse suscitato è stato vivo, e ottima la rispondenza di insegnanti e genitori allo stimolo di approfondire l'orientamento delle proposte, attraverso stesure di proposte, senza recriminazioni sulle difficoltà esistenti o richieste irrealizzabili.

La risposta delle varie scuole si è manifestata immediatamente con caratteri molto complessi positivi: l'interesse suscitato è stato vivo, e ottima la rispondenza di insegnanti e genitori allo stimolo di approfondire l'orientamento delle proposte, attraverso stesure di proposte, senza recriminazioni sulle difficoltà esistenti o richieste irrealizzabili.

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305

CASTELLI DEL GREVEPESA

La grande cantina chiantigiana s.l.a.s. via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (055) 821.101 - 821.196 e aperta nelle ore 8.30-12.14.30-17.30 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita alla "botte" ai privati consumatori del vino dell'eccezionale vendemmia 1974.

FRANCHI

Viale Piave, 19/21 - PRATO

ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA

QUALITA' MODA PREZZO